



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO PER TUTTI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RAGAZZI D'EUROPA"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

P.zz. 3366

del 09/06/2022

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2021/22

INDICE

Sottoscrizione delle parti	pag.	:	3
Premessa	pag.	:	4
Titolo Primo: Disposizioni generali	pag.	:	5
Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata	pag.	:	5
Art. 2 Interpretazione autentica	pag.	:	5
Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	pag.	:	5
Titolo Secondo: Relazioni e diritti sindacali	pag.	:	6
Capo I: Relazioni sindacali	pag.	:	6
Art. 4 Obiettivi e strumenti	pag.	:	6
Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente	pag.	:	6
Art. 6 Informazione	pag.	:	6
Art. 7 Oggetto della contrattazione integrativa	pag.	:	7
Art. 8 Confronto	pag.	:	7
Capo Secondo: Diritti sindacali	pag.	:	9
Art. 9 Attività sindacale	pag.	:	9
Art. 10 Assemblea in orario di lavoro	pag.	:	9
Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti	pag.	:	10
Art. 12 Referendum	pag.	:	10
Art. 13 Sciopero	pag.	:	10
Titolo Terzo: Prestazioni aggiuntive del Personale Docente e ATA	pag.	:	12
Art. 15 Collaborazioni plurime del Personale Docente	pag.	:	12
Art. 16 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del Personale ATA	pag.	:	12
Art. 17 Recupero per servizio prestato nella sorveglianza extrascolastica degli alunni e dei permessi su attività collegiali	pag.	:	12

Titolo Quarto: Disposizioni particolari per il Personale Docente e ATA	pag.	13
Art. 18 Orario di lavoro del Personale ATA	pag.	13
Art. 19 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA	pag.	13
Art. 20 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	pag.	14
Art. 21 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	pag.	14
Titolo Quinto: Trattamento economico accessorio	pag.	15
Capo Primo: Norme generali	pag.	15
Art. 22 Fondo per il salario accessorio	pag.	15
Art. 23 Fondi finalizzati	pag.	15
Capo Secondo: Utilizzazione del salario accessorio	pag.	17
Art. 24 Finalizzazione del salario accessorio	pag.	17
Art. 25 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica	pag.	17
Art. 26 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del Personale	pag.	18
Art. 27 Stanziamenti	pag.	20
Art. 28 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale docente	pag.	20
Art. 29 Conferimento degli incarichi	pag.	22
Art. 30 Quantificazione delle attività aggiuntive per il Personale ATA	pag.	22
Art. 31 Criteri per l'attribuzione di incarichi in progetti finanziati con FSE o con finanziamenti regionali	pag.	23
Titolo Sesto: Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	pag.	23
Art. 32 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	pag.	23
Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	pag.	24
Titolo Settimo: Norme transitorie e finali	pag.	24
Art. 34 Clausola di salvaguardia finanziaria	pag.	24

SOTTOSCRIZIONE DELLE PARTI

L'anno 2022, nel mese di giugno, il giorno 9, nella Presidenza dell'Istituto Comprensivo autonomo "Ragazzi d'Europa" di Casalnuovo di Napoli (NA) viene sottoscritto il presente contratto integrativo d'Istituto, relativo sia alla parte generale che alla parte economico-finanziaria, considerato che con prot. 21503 del 30/09/2021 il MIUR ha comunicato l'importo certo assegnato alla scuola per il FIS per la realizzazione del MOF.

LA PARTE PUBBLICA

rappresentata dal Dirigente Scolastico prof.ssa Vittoria Striato

e LA PARTE SINDACALE

rappresentata da:

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Napolitano Paolo – CISL SCUOLA
Capone Vincenzo – UIL SCUOLA
Mercadante Maria – UIL SCUOLA

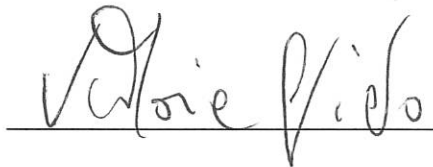
Organizzazioni Sindacali di categoria territoriali

CISL SCUOLA
FLC CGIL
COBAS Comitati di Base della Scuola
UIL SCUOLA
SNALS
GILDA
Regolarmente convocati

Firme

Parte pubblica

Dott.ssa Vittoria Striato

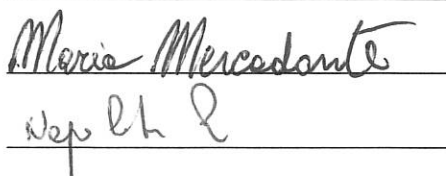


Parte sindacale rappresentanza sindacale unitaria

Capone Vincenzo

Mercadante Maria

Napolitano Paolo



PREMESSA

Il Dirigente presenta alla RSU e ai delegati territoriali la parte normativa relativa alle materie oggetto di informazione preventiva che oggi si ribadiscono e si definiscono, in perfetto accordo, e diventano allegato della presente ipotesi contrattuale.

Le parti convengono di stipulare il presente accordo affinché nell'Istituzione Scolastica possano essere conseguiti obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale basata su:

- partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione del PTOF;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- miglioramento delle condizioni di lavoro.
- considerazione della contrattazione come strumento finalizzato a garantire trasparenza, efficacia, efficienza e rendicontazione di tutta l'azione della scuola.

Le relazioni sindacali sono, infatti, improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della Parte Sindacale e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Il presente contratto integrativo è stipulato nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi

- dei principi di inderogabilità e di imperatività delle norme di legge;
- dei vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili;
- dei vincoli derivanti dallo stesso D.Lgs. n.165 del 2001 e dal D.Lgs. 150 del 2009 (che per espressa disposizione legislativa sono definite "norme imperative" e, quindi, inderogabili da tutti i livelli contrattuali);
- dei vincoli derivanti dal CCNL vigente;
- delle disposizioni sul trattamento accessorio, secondo i criteri "teleologici" della contrattazione integrativa finalizzata al riconoscimento di merito e produttività (con la necessaria selettività delle integrazioni retributive);
- della compatibilità economico-finanziaria.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il Personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica I.C.S. "Ragazzi d'Europa" di Casalnuovo di Napoli.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- 2 La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Super VP

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante Personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 34 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al Personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del Personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale, ivi compresi quelli riconosciuti al Personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di Personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del Personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del Personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo Personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del Personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al primo piano del plesso di Via De Filippo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra del plesso di Via De Filippo ed identificato come "Aula polifunzionale", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al Personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il Personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il Personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del protocollo, per cui n. 2 unità di Personale ausiliario e n. 1 unità di Personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del Personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Sciopero

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate negli artt. 2 e 3 dell'Accordo integrativo nazionale:

a1) Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Tutti i docenti del Consiglio di classe/team docente 1 Assistente Amministrativo 1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso per ogni plesso interessato.
--	--

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a) Disponibilità del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b) Rotazione in ordine alfabetico;

Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del Personale Docente, verificate le esigenze di servizio i Docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasione precedenti.

Il personale docente che non aderisce allo sciopero è tenuto, qualora il Dirigente Scolastico disponga in tal senso, ad adeguare il proprio orario di servizio agli adattamenti preventivamente comunicati che il Dirigente abbia voluto mettere in campo in rapporto alle esigenze di funzionamento del servizio scolastico.

M. M. CP

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del Personale Docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive

(lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del Personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del Personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di Personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a Personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 17 – Recupero per servizio prestato nella sorveglianza extrascolastica degli alunni e dei permessi su attività collegiali

1. Il servizio prestato dai docenti nella sorveglianza degli alunni al di fuori dell'orario (ritardi dei genitori, sorveglianza nell'attesa dell'inizio dei progetti ...) saranno recuperati nel mese di giugno dopo il termine delle lezioni.
2. I permessi usufruiti nel corso delle attività collegiali saranno recuperati con attività di supporto all'attività didattica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Orario di lavoro del Personale ATA

1. L'orario di lavoro del Personale ATA si articola, di norma, in 36 ore settimanali e su 5 giorni di servizio. Al fine di coprire l'orario di massima apertura della Scuola, l'orario di servizio del personale è distribuito come indicato nel piano di lavoro e prevede un prolungamenti di tre ore e tre prolungamenti di un'ora per ogni dipendente. Tale tipologia di orario è in vigore da settembre a tutto giugno.
2. Nel mese di luglio e di agosto, tenuto conto che non c'è necessità di apertura pomeridiana, è in vigore l'orario antimeridiano articolato su cinque giorni.
3. Il termine dell'orario di servizio, nei periodi di sospensione dell'attività didattica (luglio e agosto) è fissato alle ore 14.00 e non alle 15.12 a compensazione delle ore di servizio eccedente prestato nel corso dell'anno scolastico, come deciso nell'assemblea del Personale A.T.A.
4. In caso di assenza ai sensi dell'art. 31 del CCNL o per fruizione di permessi di cui alla L.104/92 o per malattia, il servizio si ritiene prestato per tutto l'orario previsto. In caso di ferie le ore di prolungamento pomeridiano verranno prestate in altro giorno o, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, la feria è computata in ragione di 1,5 giorni o 1,17 a secondo dell'orario previsto per quel giorno.
5. In situazioni di particolare intensificazione delle attività scolastiche e, comunque, in funzione dell'efficace ed efficiente erogazione del servizio all'utenza, è concordata una temporanea diversificazione delle modalità di prestazione dell'orario di lavoro così come indicato nel successivo articolo.
6. Le giornate di riposo a tale titolo maturate potranno essere cumulate e usufruite (con prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica) preferibilmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il Personale a tempo determinato (TD).
7. Il personale di segreteria che utilizza terminali per più di venti ore settimanali deve effettuare una pausa di dieci minuti ogni due ore di lavoro.

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA

In funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica (PTOF, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza ...) e nelle contingenze in cui la tipologia di orario ordinario non sia sufficiente a garantire la copertura massima dell'orario di funzionamento giornaliero, potrà essere disposta la sotto indicata modalità di prestazione dell'orario di lavoro:

Orario flessibile di lavoro giornaliero: la flessibilità oraria è prevista a richiesta e/o per esigenze di funzionamento. Essa consisterà nell'anticipo o posticipo dell'orario di entrata e di uscita del personale, in relazione all'orario di funzionamento della scuola, sia in caso di svolgimento delle lezioni sia per l'attuazione degli obblighi connessi allo svolgimento delle attività funzionali



all'insegnamento. Le ore saranno recuperate, di norma, nella stessa giornata mediante scivolamento dell'orario.

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il Personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di Personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Le turnazioni del personale sugli orari diversificati saranno assegnate, sentito il Dirigente Scolastico, dal Direttore S.G.A. secondo il criterio della rotazione tra tutte le unità dello stesso profilo. Compatibilmente con le esigenze di servizio si terrà conto delle preferenze espresse dal dipendente, per iscritto e opportunamente motivate. Avranno, comunque, priorità nell'accoglimento delle richieste:
 - a. Personale con particolari gravi problemi di salute (documentati);
 - b. Personale con particolari e documentati gravi problemi familiari.
3. Nell'ambito dell'orario di lavoro e dei turni sono consentiti, previa autorizzazione, eventuali scambi tra il personale, che non comportino modifiche all'assetto organizzativo della scuola. Sono consentiti cambi di turno solo per motivi personali che dovranno essere comunicati almeno 48 ore prima per l'autorizzazione.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al Personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal Personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del Personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del Personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del Personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il Personale dell'Istituzione Scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al Personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale: *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007
 1. Anni precedenti € 4.414,00;
 2. Anno corrente € 27.330,51;
 3. Contributo sostituzione DSGA € 927,40;
 - b. per le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.478,42;
 - c. per gli incarichi specifici del Personale ATA € 1.930,47;

- | | |
|--|-------------|
| d. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti | € 7.148,49; |
| e. per i compensi per le ore eccedenti prestate dal Personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva | € 3.296,75; |
| f. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica | € 199,21; |
| g. Fondi per la valorizzazione del personale: | € 9.314,69 |
-
-
-

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26– Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del Personale

Le risorse per la formazione del Personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei Docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del Personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, come da vigente CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano Annuale delle attività dei Docenti ed ATA, il fondo d'Istituto destinato al Personale Docente e ATA è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

Per il Personale Docente

Attività	Incaricati	Ore	€/h	Totale
DOCENTI				
SUPPORTO ORGANIZZATIVO				
Collaboratore DS 1	1	180	17,50	3.150,00
Collaboratore DS 2	1	180	17,50	3.150,00
				6.300,00
Referenti plessi	2	150	17,50	5.250,00
Referente orario	1	30	17,50	525,00
Referente Infanzia	1	50	17,50	875,00
Referente sito web	1	50	17,50	875,00
Referente laboratorio informatico	1	10	17,50	175,00
Gruppi di supporto FF SS	5	15	17,50	1.312,50
Tutor docente neoimpresso	7	10	17,50	1.225,00
				10.237,50
				16.537,50
SUPPORTO ALL'AZIONE FORMATIVA E DIDATTICA				
Referente INVALSI	1	30	17,50	525,00
Referente sostegno	1	80	17,50	1.400,00
Referente bullismo	1	15	17,50	262,50
Referente COVID	1	40	17,50	700,00
Referente COVID Via Strettola	1	40	17,50	700,00
Referente certamen	1	15	17,50	262,50
Referente Educazione Civica	2	12	17,50	420,00
Coordinatori dipartimento	8	4	17,50	560,00
Coordinatori di classe secondaria	19	10	17,50	3.325,00

Coordinatori di classe Primaria	10	8	17,50	1.400,00
Commissione formazione classi	6	5	17,50	525,00
			10.080,00	10.080,00
				26.617,50

Per il Personale ATA

PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

Incentivazione sostituzione colleghi assenti	16	10	12,50	2.000,00
Interventi manutenzione	4	20	12,50	1.000,00
Fotocopie	4	20	12,50	1.000,00
Collaborazione amministrativa agli ingressi	3	15	12,50	562,50
Aree verdi	2	30	12,50	750,00
Gestione mascherine	1	30	12,50	375,00
Attività pulizia cantieri	10	5	12,50	625,00
Sgombero aula sostegno	5	5	12,50	312,50
			6.625,00	6.625,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Intensificazione	4	20	14,50	1.160,00
Gestione INVALSI	1	10	14,50	145,00
Servizi esterni	1	40	14,50	580,00
Montaggio attrezzature	1	10	14,50	145,00
Reperibilità antifurto	2	10	14,50	290,00
Pratiche personali docenti	1	25	14,50	362,50
Neoimmessi in ruolo	1	20	14,50	290,00
Gestione marcatempo	1	25	14,50	362,50
Registro elettronico	1	20	14,50	290,00
			3.625,00	3.625,00
				10.250,00

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del Personale docente

- La somma assegnata di € 9.354,91 prevista dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001, a seguito della Legge di Stabilità 2020 (Legge 160 del 27/12/2019), che ne ha cambiato le modalità di utilizzo e destinazione, resta non inclusa nella contrattazione, in attesa di maggiori chiarimenti sull'uso e la destinazione di detta somma.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività

M. P.

aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Per il Personale Docente, il Dirigente conferisce gli incarichi per lo svolgimento delle attività previste dal PTOF in modo che l'individuazione privilegi la valorizzazione delle competenze nella garanzia erga omnes di partecipazione democratica.

I criteri sono formulati alla luce:

- del P.T.O.F.
- delle macro aree di progettualità
- del curriculum per competenze, orientamento e continuità
- delle esigenze di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza
- del monitoraggio dei processi per il miglioramento della qualità
- della necessità di intensificare le relazioni con il territorio
- delle esigenze di logistica ed organizzazione
- delle esigenze di formazione

Detti criteri tengono conto di:

- disponibilità espressa
- rispetto di eventuali vincoli connessi all'incarico, con priorità per quelli di formazione
- titoli culturali e competenze correlate all'attività da svolgere
- esperienza documentata nel campo
- chiarezza e efficacia della proposta di collaborazione prodotta
- a parità di ogni condizione è data precedenza al richiedente anagraficamente più giovane

Le disponibilità saranno recepite a fronte di comunicazione-bando interno cui rispondere mediante candidatura acquisita al protocollo e corredata da curriculum vitae redatto secondo lo schema presente nel Regolamento di Istituto.

La comparazione delle candidature, con riferimento alle precedenti lettere c, d, e avverrà utilizzando la griglia inserita nel Regolamento di Istituto o griglie concordate in sede collegiale.

per quanto attiene alle Funzioni Strumentali al POF art. 33 del CCNL 27/11/2007, si stabilisce quanto segue:

- Le Funzioni Strumentali al POF non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono determinati dal presente contratto d'istituto nel corrente Capo all'Art. 22.
- Il Collegio dei Docenti ha approvato l'attivazione di n. 5 Funzioni Strumentali che saranno retribuite, ciascuna, in misura di 1/5 della disponibilità in fondo per tali funzioni.

5. Per il Personale ATA, il Dirigente conferisce tali incarichi successivamente alla delibera di approvazione del P.T.O.F., sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

Per gli assistenti amministrativi:

- formazione professionale e culturale e attitudine all'espletamento dell'incarico;
- esperienza maturata nel settore;
- buona conoscenza dei pacchetti applicativi informatici;
- disponibilità dichiarata dall'interessato;
- graduatoria interna (in caso di più aspiranti), con priorità per il personale con contratto a tempo indeterminato, e in subordine per il personale a tempo determinato con contratto annuale.

Per i collaboratori scolastici:

- disponibilità dichiarata dall'interessato, purché l'incarico risulti compatibile con lo stato di salute e, di norma, la presenza del personale medesimo durante l'orario in cui si manifesta il bisogno;
- essere in servizio nel plesso nel quale si svolge l'attività per la quale è stata individuata la necessità di un incarico specifico;
- formazione professionale;
- esperienza maturata nel settore;
- competenze nell'uso di strumenti e materiali necessari all'espletamento dell'incarico;
- graduatoria interna (in caso di più aspiranti), con priorità per il personale con contratto a tempo indeterminato.

Per quanto attiene agli incarichi specifici di cui all'art. 47 c. 1 lett. b del CCNL 2006-09 il budget assegnato all'Istituto è pari a €1578,22 e verrà ripartito in misura adeguata al carico di lavoro fra il personale che svolge gli incarichi e non beneficiario dell'art. 7. Qualora nell'incarico si alternino a rotazione più unità di personale, il compenso previsto, verrà ripartito in misura proporzionale all'orario di servizio e/o al carico di particolari responsabilità assunte come da contratto. Nel caso in cui il personale assegnatario di incarichi specifici, successivamente alla data di stipula del presente contratto, risulti beneficiario dell'art. 7, l'attribuzione degli incarichi specifici verrà rivista con la R.S.U.

Il compenso verrà liquidato a consuntivo, previa verifica dei risultati mediante rendicontazione scritta e report del DSGA.

Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguato, anche durante l'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, su motivata proposta del DSGA e previa informazione preventiva, revocherà l'attribuzione effettuata e provvederà a nuova attribuzione applicando quanto al comma 1 del presente articolo; il compenso sarà corrisposto pro-quota ad ambedue gli interessati.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il Personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del Personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono, su richiesta, essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 30 - Criteri per l'attribuzione di incarichi in progetti finanziati con FSE o con finanziamenti regionali

Nell'ipotesi in cui la scuola sia chiamata a realizzare progettazioni finanziate con FSE o con finanziamenti regionali, la selezione degli esperti esterni, dei tutor interni e del personale ATA coinvolto avverrà secondo i seguenti criteri:

Gli esperti interni e i tutor saranno reclutati a mezzo bando e invitati a presentare le candidature corredandole di curriculum organizzato secondo il modello inserito nel Regolamento di Istituto. La comparazione delle candidature avverrà alla luce della griglia cui, ivi, si fa riferimento. Oppure, ove consentito, mediante individuazione tramite gli organi collegiali.

Gli esperti esterni saranno reclutati a mezzo bando e invitati a presentare le candidature corredandole di curriculum organizzato secondo il modello inserito nel Regolamento di Istituto. La comparazione delle candidature avverrà alla luce della griglia cui, ivi, si fa riferimento

Il personale ATA sarà reclutato secondo le modalità e con gli strumenti precedentemente illustrati.

I compensi seguiranno le tabelle imposte dalle Linee guida.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il Personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione è individuato nella figura dell'Ing. CAPONE VINCENZO cui è devoluta la spettanza di € 1000,00 lordo dipendente.

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il Personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Per il plesso di Via De Filippo sono individuate le seguenti figure:

- N. 4 addetti al primo soccorso
- N. 4 addetti antincendio ed evacuazione
- Per il plesso di Via Strettola sono individuate le seguenti figure:
 - N. 4 addetti al primo soccorso
 - N. 4 addetti antincendio ed evacuazione

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Me me 1/1/14

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio prevedono operazioni di monitoraggio in itinere. Ove in tale sede risultasse evidente l'irraggiungibilità degli obiettivi prefissati, si darà luogo alla sospensione dell'incarico procedendo alla liquidazione delle sole ore prestate.

INCONTRO RSU DEL 09/06/2022

DICHIARAZIONI FINALI

Il giorno 09/06/2022, alle ore 11.00, si è riunita la RSU d'Istituto per procedere alla firma della contrattazione d'Istituto per l'anno 2021/2022.

All'atto della firma il Prof. Capone Vincenzo comunica che non ritiene opportuno sottoscrivere la contrattazione poiché definita prima della sua nomina a componente RSU per il sindacato UIL SCUOLA RUA.

Alla firma provvedono pertanto il Dirigente Scolastico Dott.ssa Striato Vittoria per la parte pubblica, la Sig.ra Mercadante Maria per il sindacato UIL SCUOLA RUA e il Sig. Napolitano Paolo per il sindacato CISL SCUOLA.

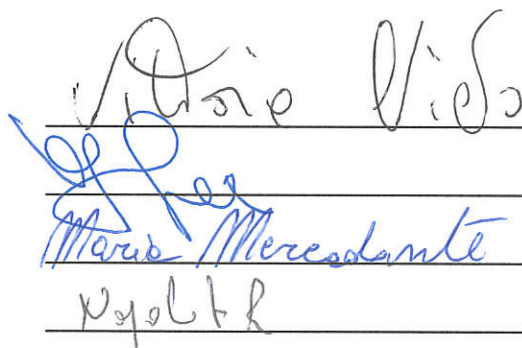
Firmato:

Striato Vittoria

Capone Vincenzo

Mercadante Maria

Napolitano Paolo



The image shows four handwritten signatures in blue ink, each written on a horizontal line. From top to bottom, the signatures are: Striato Vittoria, Capone Vincenzo, Mercadante Maria, and Napolitano Paolo.

Contrattazione integrativa d'istituto

Dichiarazione congiunta

La parte pubblica e la RSU dichiarano che l'art. 27 non è da ritenersi valido in quanto trattasi di un refuso di precedenti contratti.

Casalnuovo 24/06/2022

Per la Parte Pubblica:

Dott.ssa Vittoria Striato



Per la RSU:

UIL SCUOLA RUA

Capone Vincenzo

Mercadante Maria

CISL SCUOLA

Napolitano Paolo

